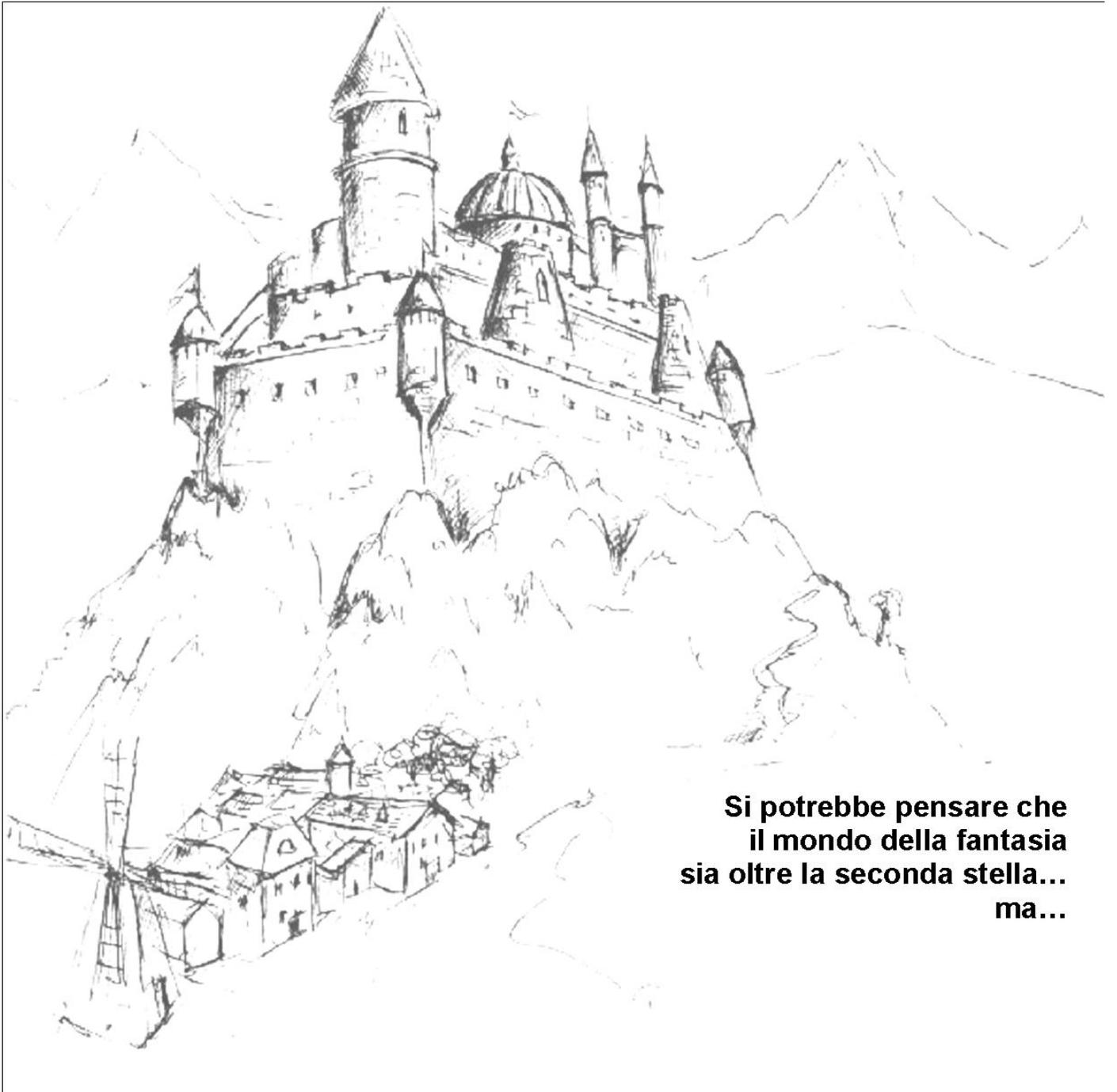




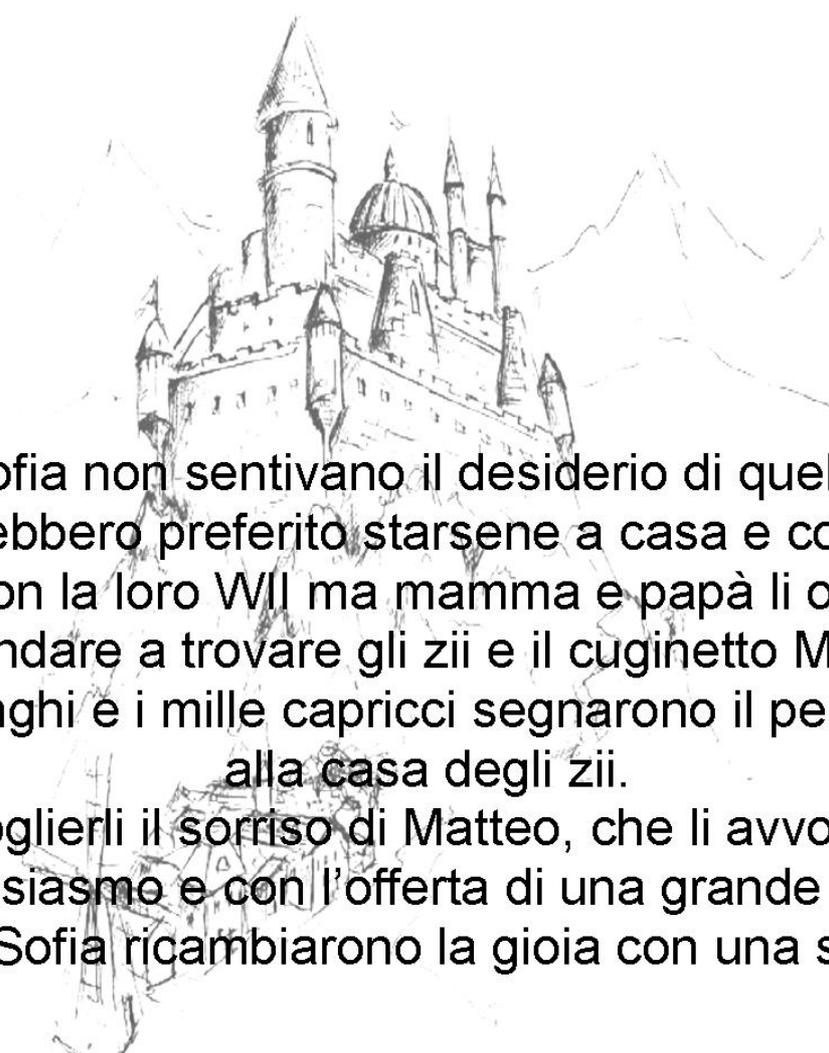
**Angelo Coscia**

**Rudy Corsi**

**Una magica gita  
di Natale**



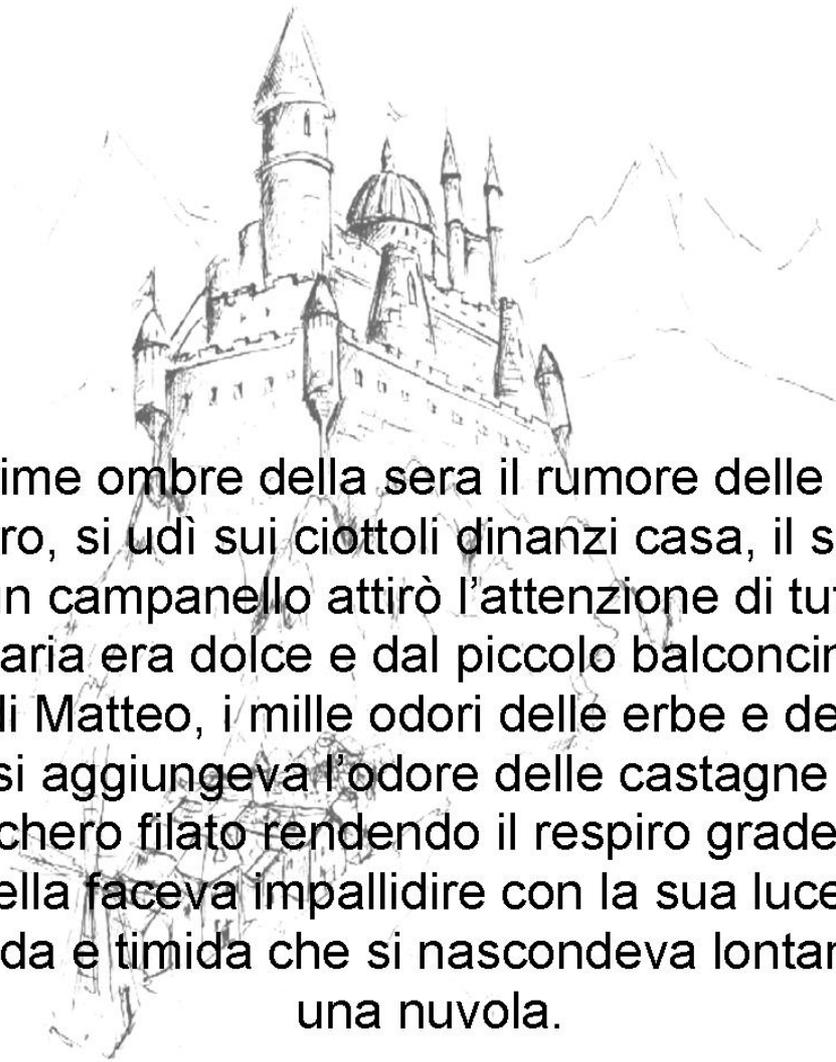
**Si potrebbe pensare che  
il mondo della fantasia  
sia oltre la seconda stella...  
ma...**



Luca e Sofia non sentivano il desiderio di quella passeggiata avrebbero preferito starsene a casa e continuare a giocare con la loro Wii ma mamma e papà li obbligarono ad andare a trovare gli zii e il cuginetto Matteo.

I muscoli lunghi e i mille capricci segnaronò il percorso fino alla casa degli zii.

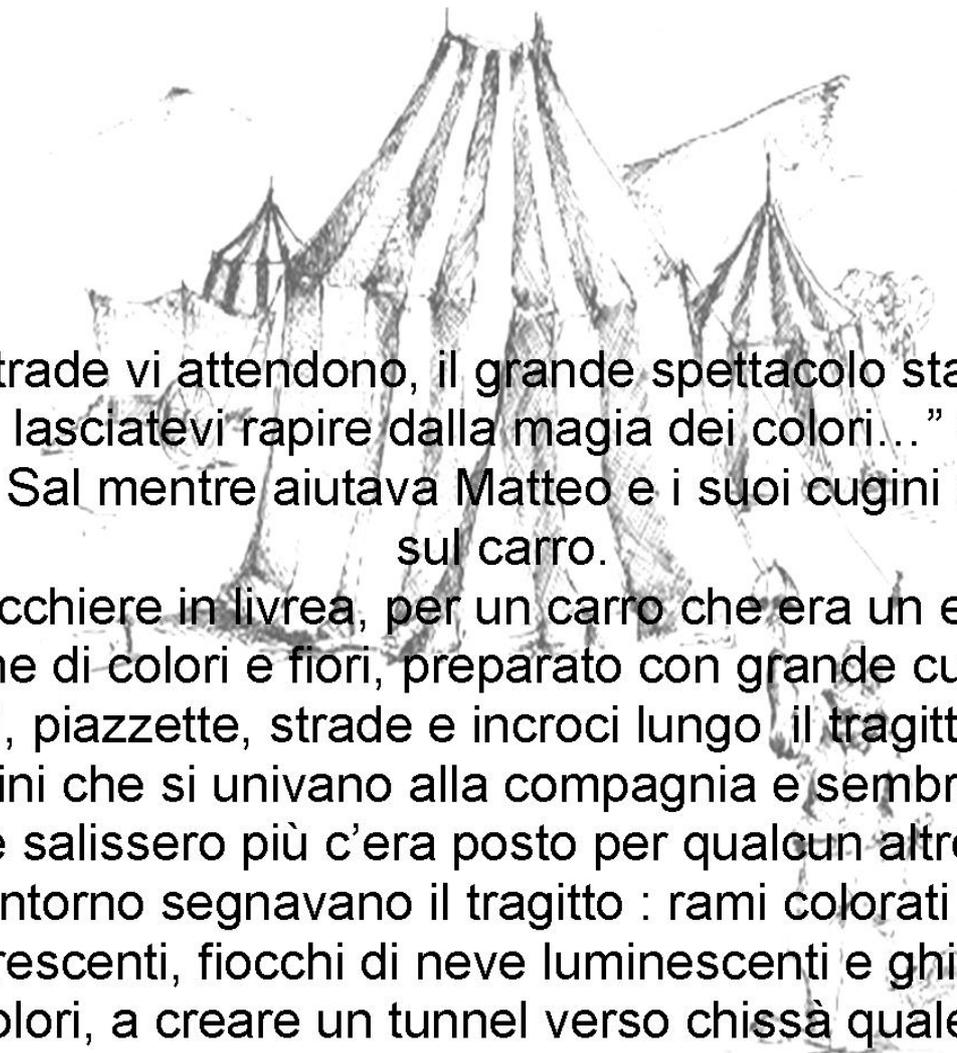
Ad accoglierli il sorriso di Matteo, che li avvolse con il suo entusiasmo e con l'offerta di una grande sorpresa. Luca e Sofia ricambiarono la gioia con una smorfia...



Alle prime ombre della sera il rumore delle ruote di un carro, si udì sui ciottoli dinanzi casa, il suono di un campanello attirò l'attenzione di tutti.

Fuori l'aria era dolce e dal piccolo balconcino, della casa di Matteo, i mille odori delle erbe e dei fiori ai quali si aggiungeva l'odore delle castagne e dello zucchero filato rendendo il respiro gradevole.

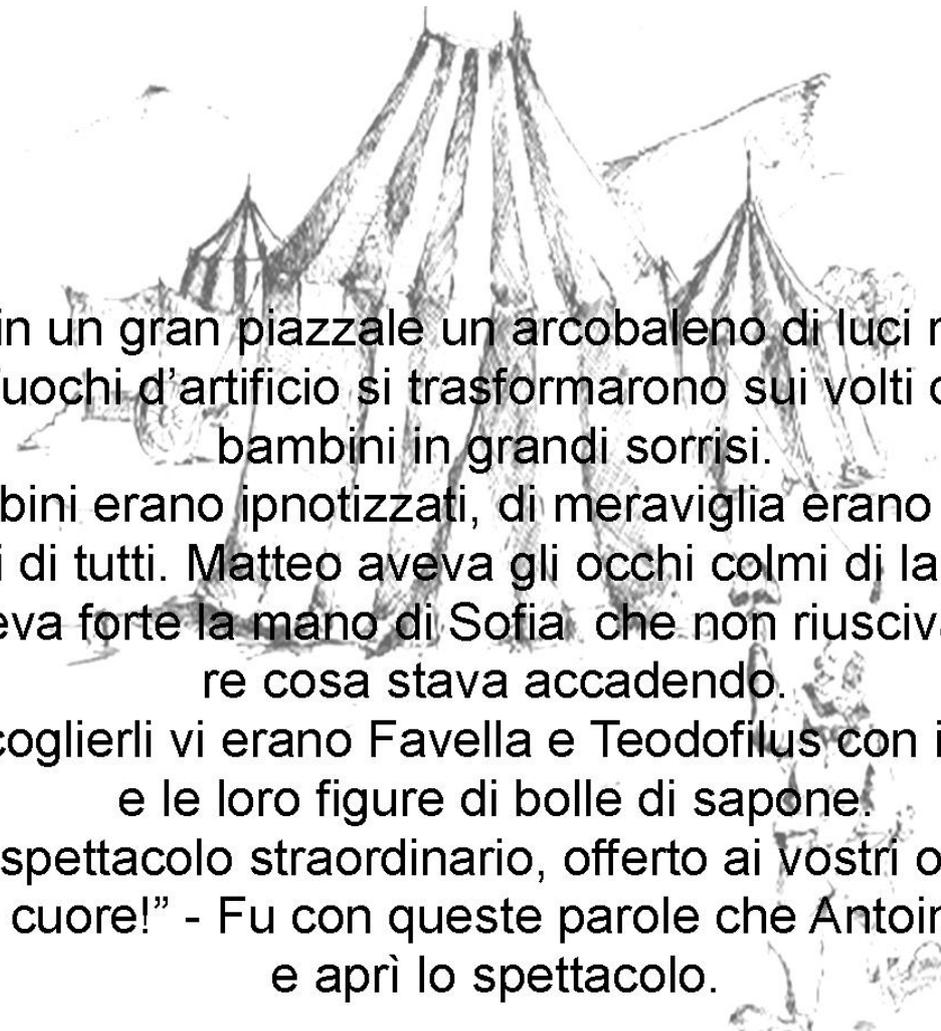
Una stella faceva impallidire con la sua luce una luna pallida e timida che si nascondeva lontano dietro una nuvola.



“ Le strade vi attendono, il grande spettacolo sta per iniziare, lasciatevi rapire dalla magia dei colori...” Così diceva Sal mentre aiutava Matteo e i suoi cugini a salire sul carro.

Un cocchiere in livrea, per un carro che era un esplosione di colori e fiori, preparato con grande cura.

Vicoli, piazzette, strade e incroci lungo il tragitto tanti i bambini che si univano alla compagnia e sembrava che più ne salissero più c'era posto per qualcun altro, le luci tutt'intorno segnavano il tragitto : rami colorati di fiori fluorescenti, fiocchi di neve luminescenti e ghirlande multicolori, a creare un tunnel verso chissà quale magico luogo.



Giunti in un gran piazzale un arcobaleno di luci multicolori e fuochi d'artificio si trasformarono sui volti di tutti i bambini in grandi sorrisi.

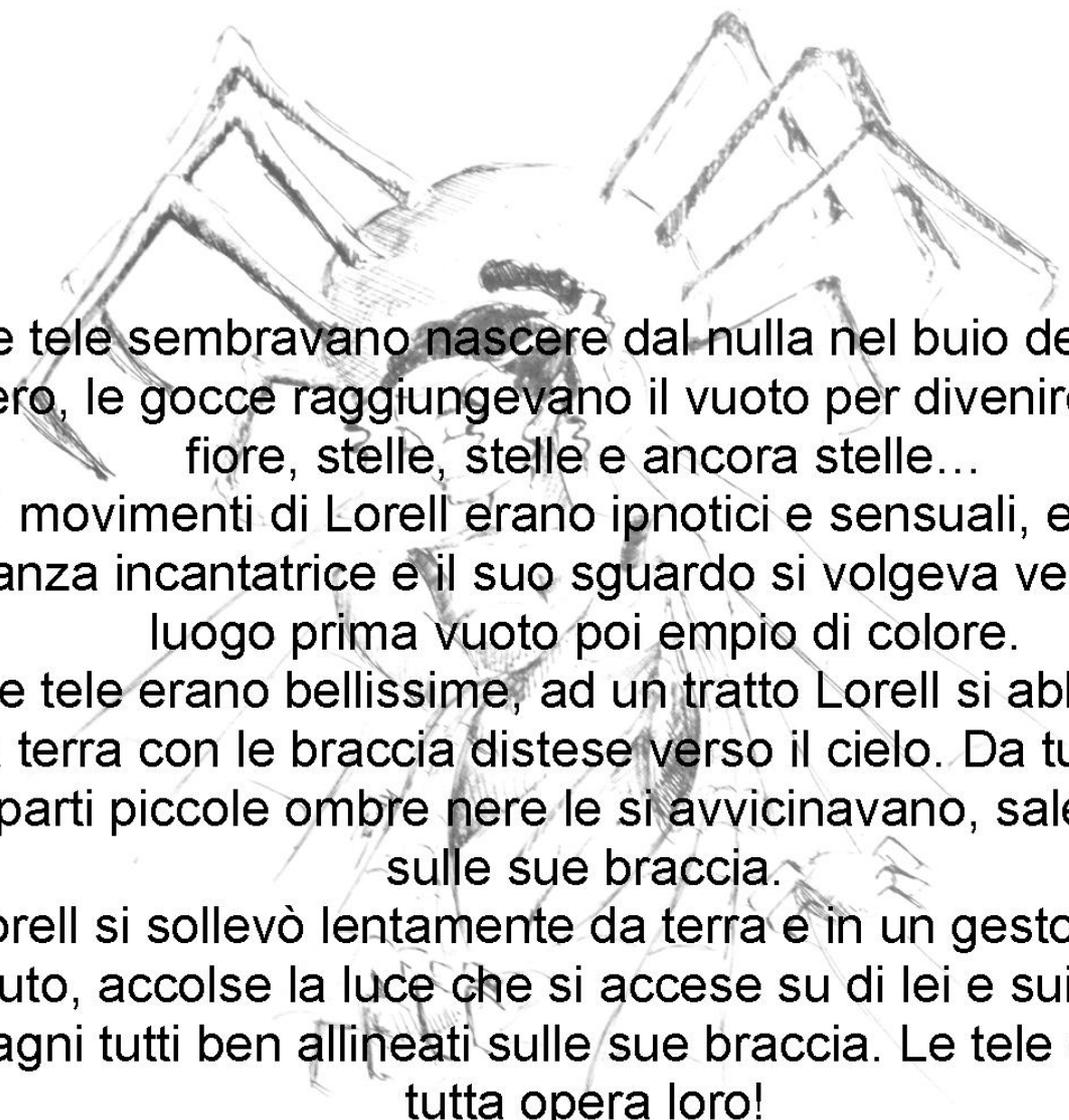
I bambini erano ipnotizzati, di meraviglia erano pieni gli occhi di tutti. Matteo aveva gli occhi colmi di lacrime e stringeva forte la mano di Sofia che non riusciva a capire cosa stava accadendo.

Ad accoglierli vi erano Favella e Teodofilus con i trampoli e le loro figure di bolle di sapone.

“ Uno spettacolo straordinario, offerto ai vostri occhi e al vostro cuore!” - Fu con queste parole che Antoine salutò e aprì lo spettacolo.



Un gigantesco faro, spingeva la luce attraverso delle grandi reti sospese nell'aria; Lorell al centro della pista con movimenti leggeri, lanciava piccole gocce d'acqua sulle grandi tele ... sotto la luce dei grandi riflettori, esplodevano fuochi d'artificio a donare suggestioni magiche.

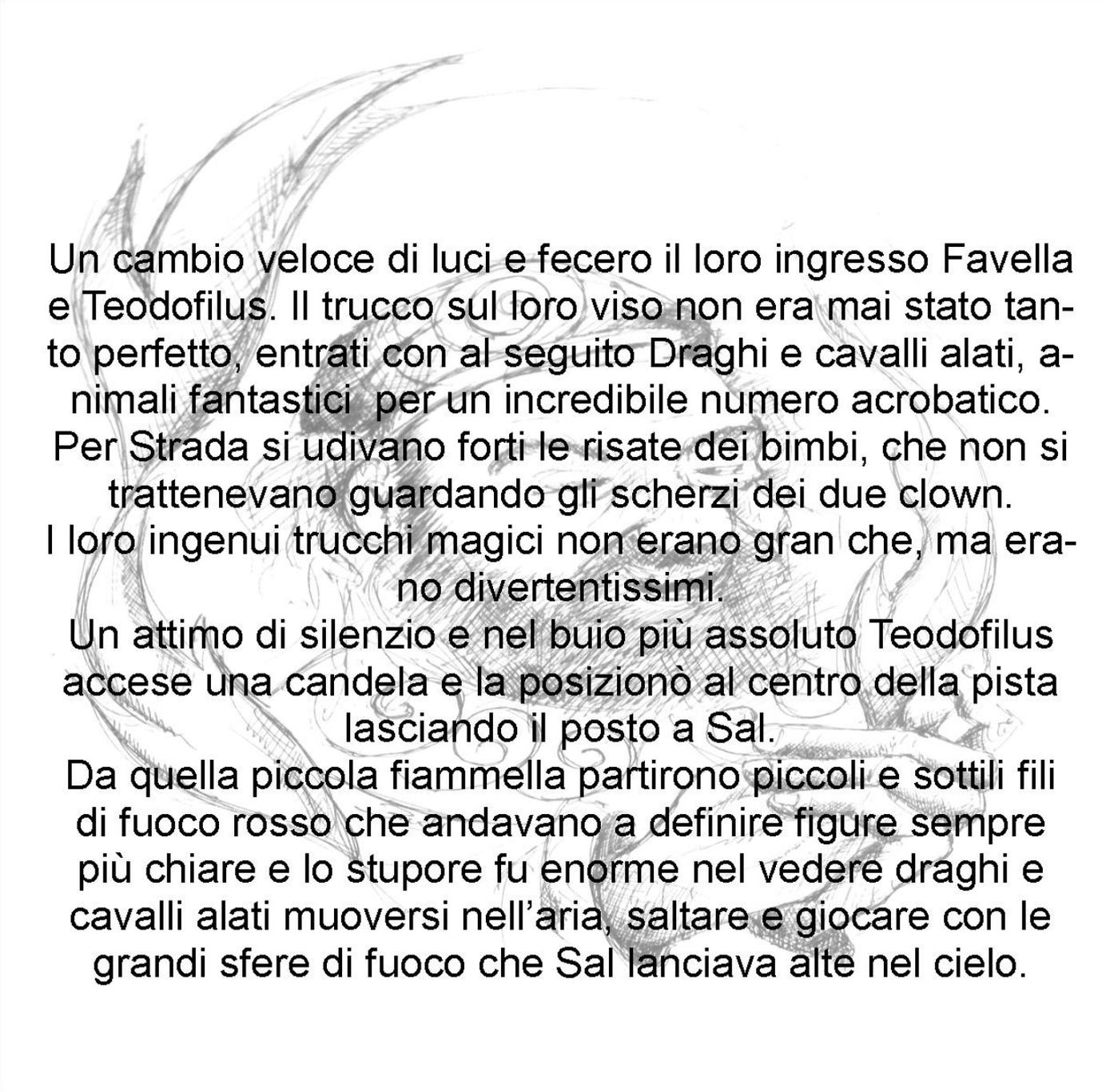


Le tele sembravano nascere dal nulla nel buio del cielo nero, le gocce raggiungevano il vuoto per divenire sole, fiore, stelle, stelle e ancora stelle...

I movimenti di Lorell erano ipnotici e sensuali, erano danza incantatrice e il suo sguardo si volgeva verso un luogo prima vuoto poi empio di colore.

Le tele erano bellissime, ad un tratto Lorell si abbassò a terra con le braccia distese verso il cielo. Da tutte le parti piccole ombre nere le si avvicinavano, salendo sulle sue braccia.

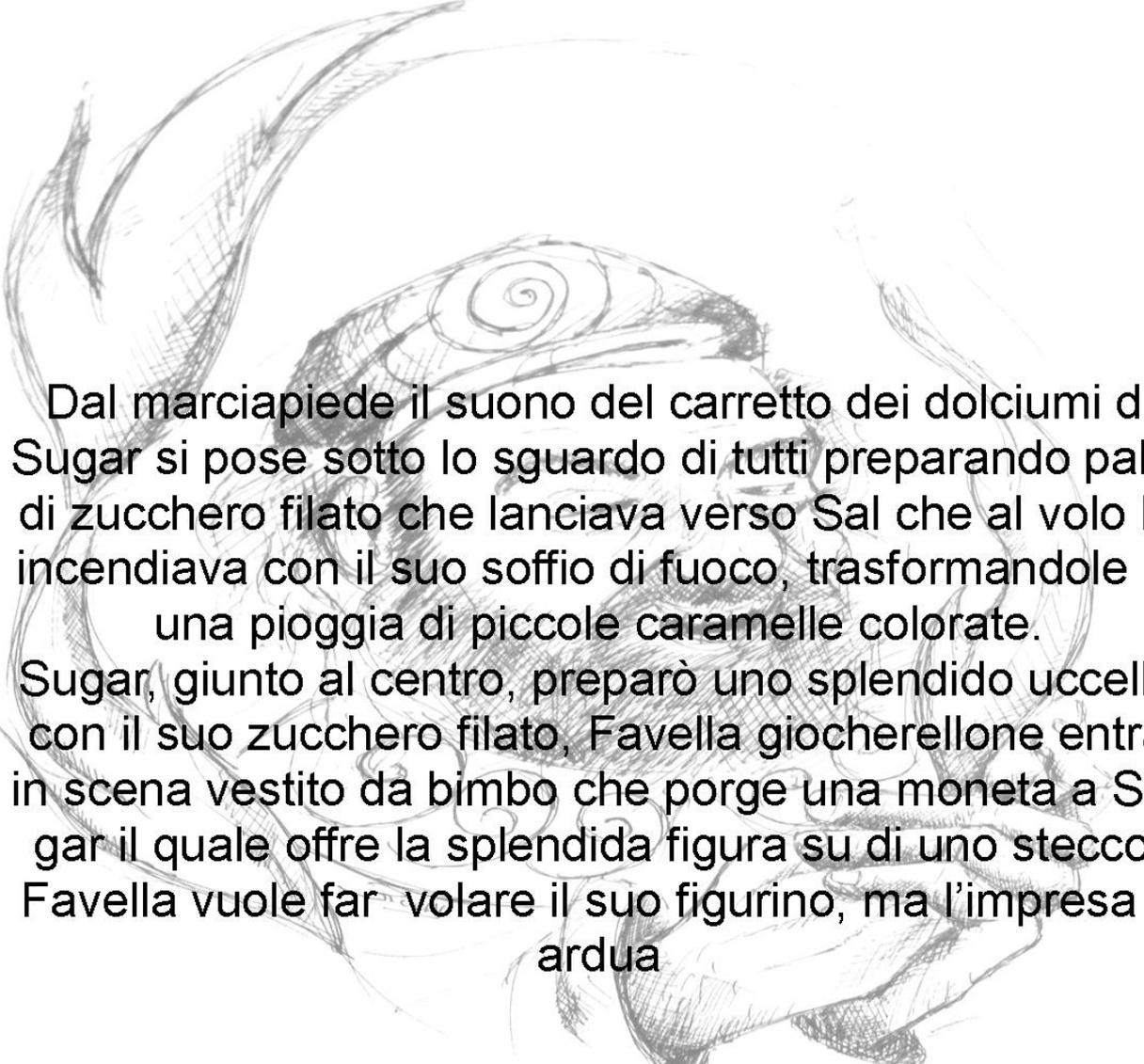
Lorell si sollevò lentamente da terra e in un gesto di saluto, accolse la luce che si accese su di lei e sui suoi ragni tutti ben allineati sulle sue braccia. Le tele erano tutta opera loro!



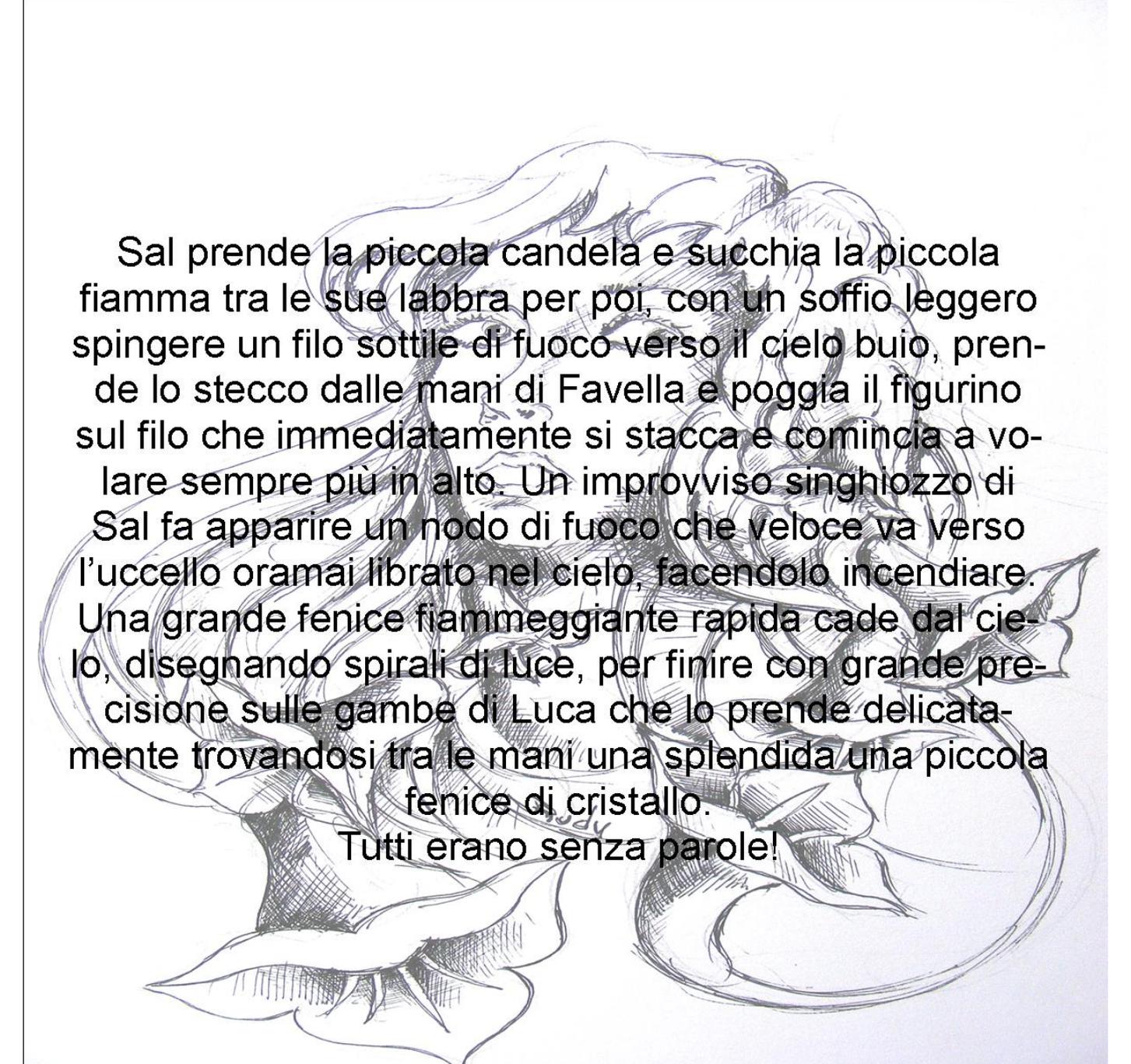
Un cambio veloce di luci e fecero il loro ingresso Favella e Teodofilus. Il trucco sul loro viso non era mai stato tanto perfetto, entrati con al seguito Draghi e cavalli alati, animali fantastici per un incredibile numero acrobatico. Per Strada si udivano forti le risate dei bimbi, che non si trattenevano guardando gli scherzi dei due clown. I loro ingenui trucchi magici non erano gran che, ma erano divertentissimi.

Un attimo di silenzio e nel buio più assoluto Teodofilus accese una candela e la posizionò al centro della pista lasciando il posto a Sal.

Da quella piccola fiammella partirono piccoli e sottili fili di fuoco rosso che andavano a definire figure sempre più chiare e lo stupore fu enorme nel vedere draghi e cavalli alati muoversi nell'aria, saltare e giocare con le grandi sfere di fuoco che Sal lanciava alte nel cielo.

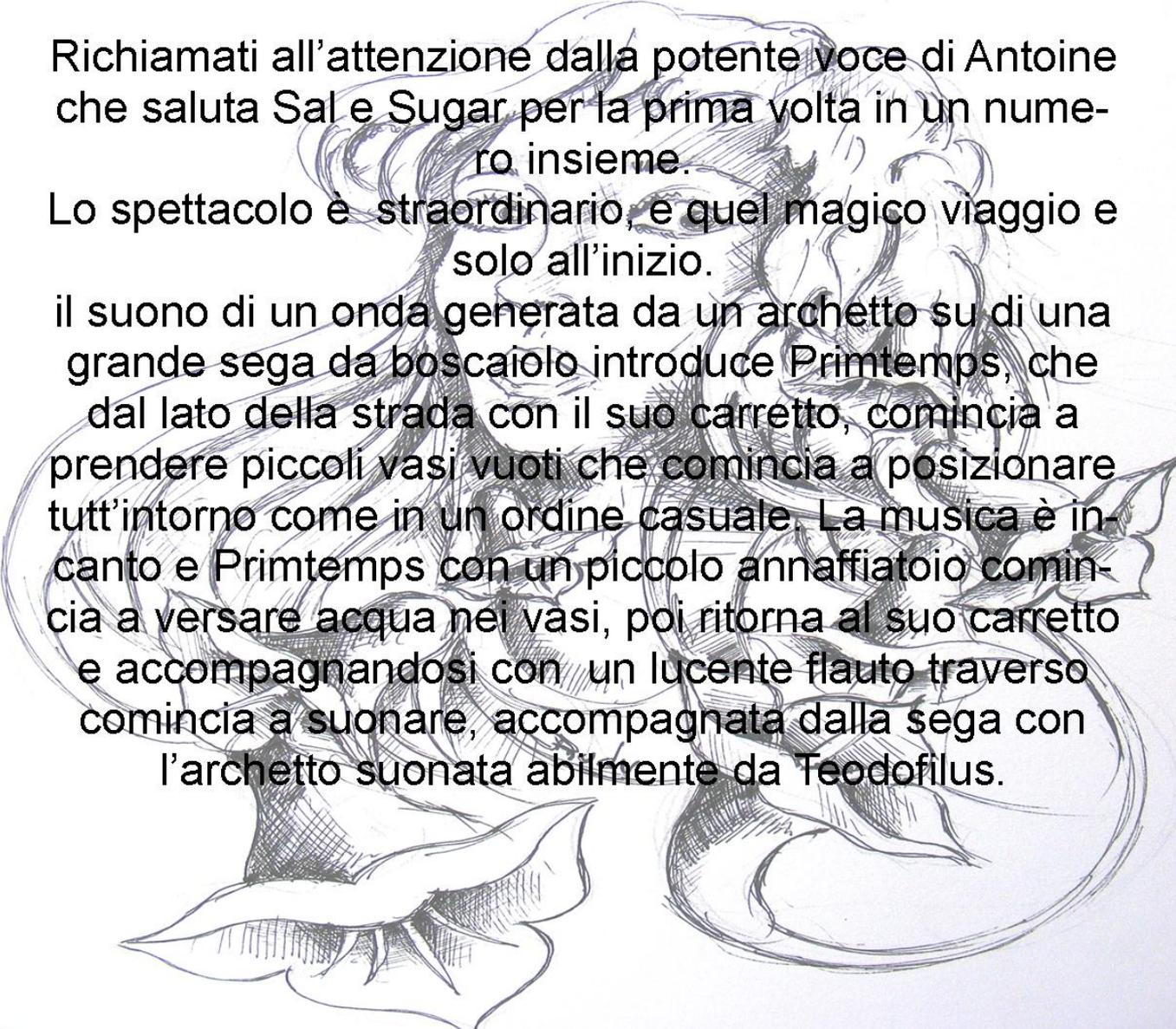


Dal marciapiede il suono del carretto dei dolciumi di Sugar si pose sotto lo sguardo di tutti preparando palle di zucchero filato che lanciava verso Sal che al volo le incendiava con il suo soffio di fuoco, trasformandole in una pioggia di piccole caramelle colorate. Sugar, giunto al centro, preparò uno splendido uccello con il suo zucchero filato, Favella giocherellone entra in scena vestito da bimbo che porge una moneta a Sugar il quale offre la splendida figura su di uno stecco. Favella vuole far volare il suo figurino, ma l'impresa è ardua



Sal prende la piccola candela e succhia la piccola fiamma tra le sue labbra per poi, con un soffio leggero spingere un filo sottile di fuoco verso il cielo buio, prende lo stecco dalle mani di Favella e poggia il figurino sul filo che immediatamente si stacca e comincia a volare sempre più in alto. Un improvviso singhiozzo di Sal fa apparire un nodo di fuoco che veloce va verso l'uccello oramai librato nel cielo, facendolo incendiare. Una grande fenice fiammeggiante rapida cade dal cielo, disegnando spirali di luce, per finire con grande precisione sulle gambe di Luca che lo prende delicatamente trovandosi tra le mani una splendida una piccola fenice di cristallo.

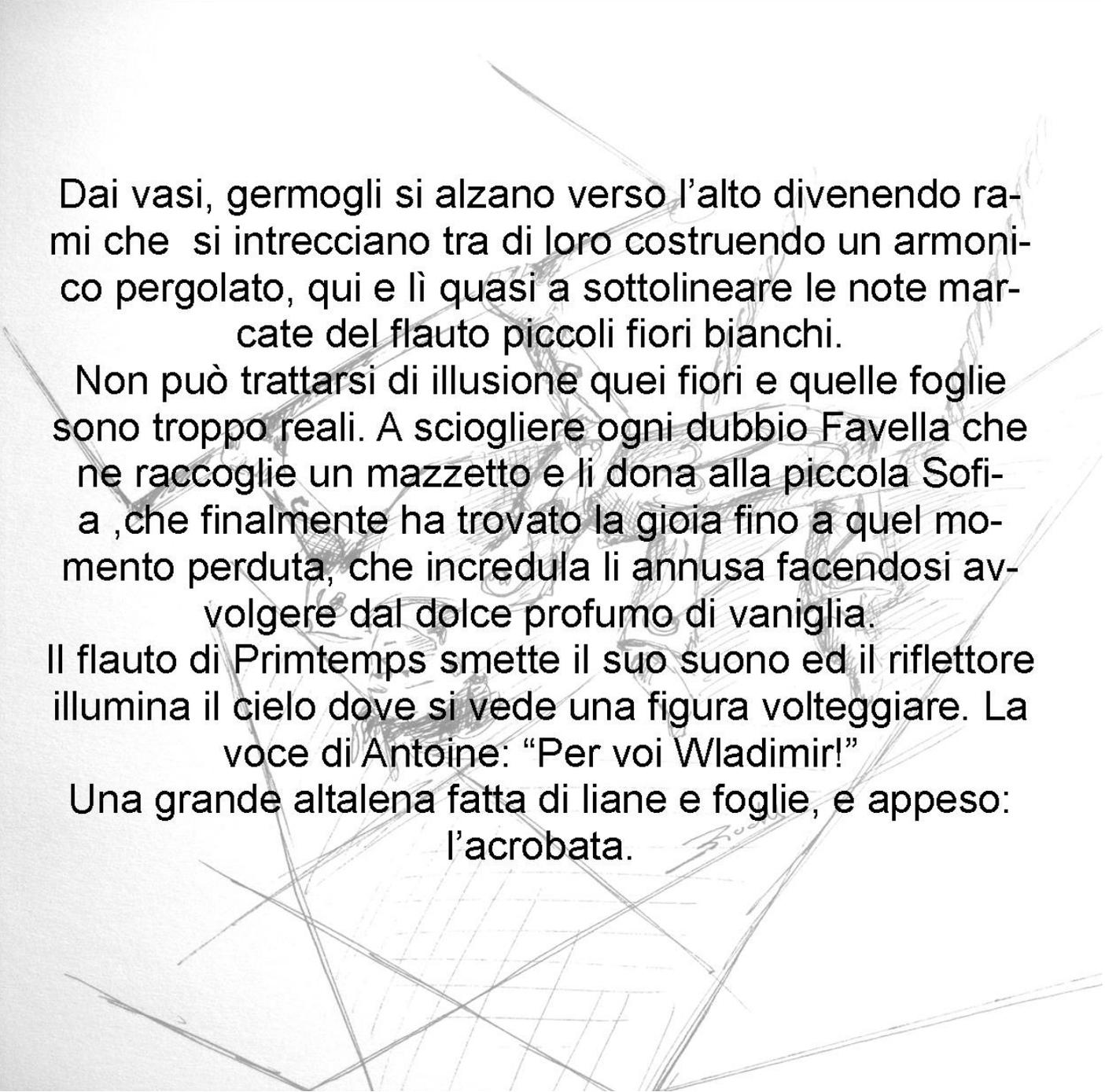
Tutti erano senza parole!



Richiamati all'attenzione dalla potente voce di Antoine che saluta Sal e Sugar per la prima volta in un numero insieme.

Lo spettacolo è straordinario, e quel magico viaggio è solo all'inizio.

il suono di un'onda generata da un archetto su di una grande sega da boscaiolo introduce Primtemps, che dal lato della strada con il suo carretto, comincia a prendere piccoli vasi vuoti che comincia a posizionare tutt'intorno come in un ordine casuale. La musica è incanto e Primtemps con un piccolo annaffiatoio comincia a versare acqua nei vasi, poi ritorna al suo carretto e accompagnandosi con un lucente flauto traverso comincia a suonare, accompagnata dalla sega con l'archetto suonata abilmente da Teodofilus.

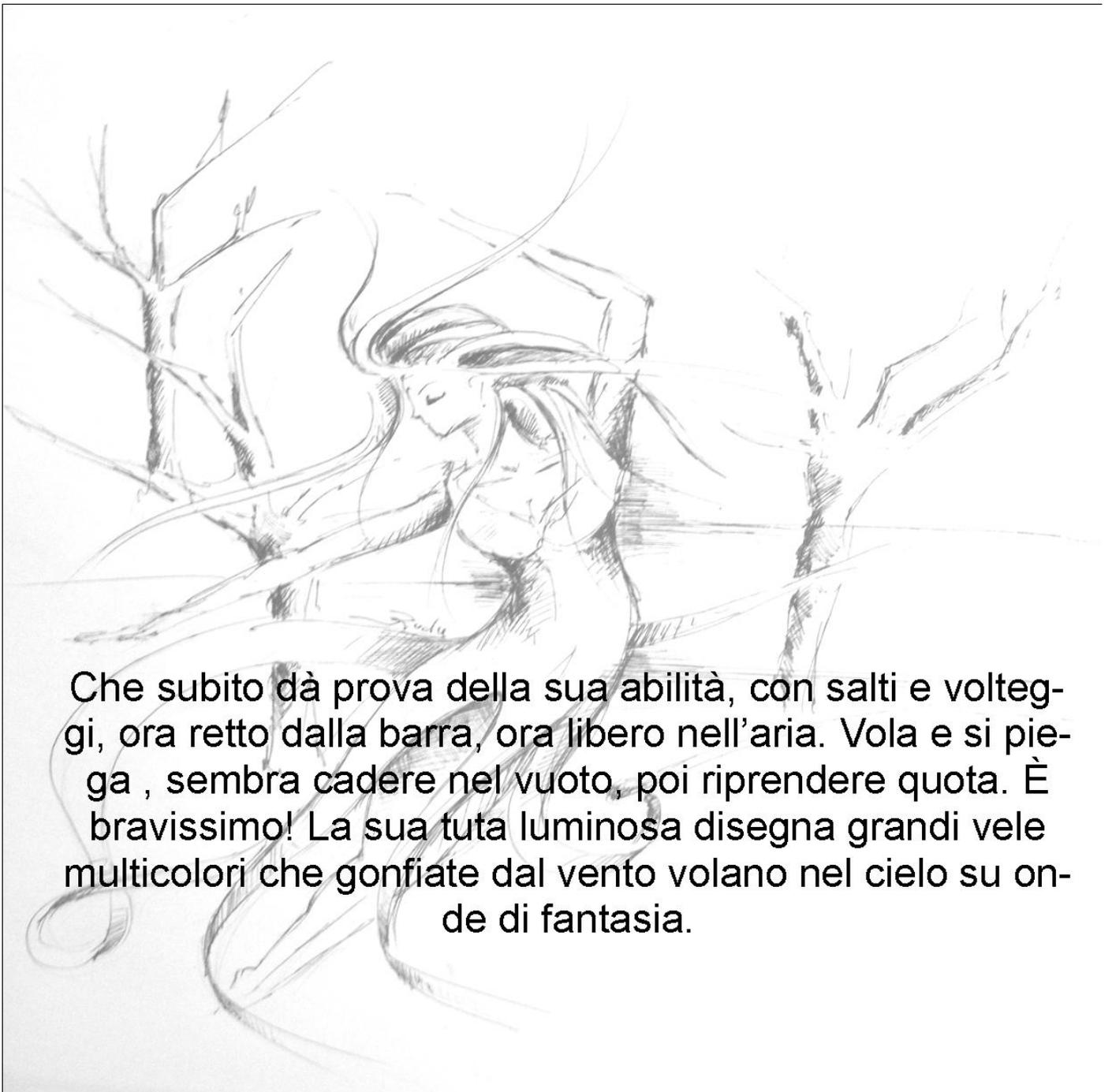


Dai vasi, germogli si alzano verso l'alto divenendo rami che si intrecciano tra di loro costruendo un armonico pergolato, qui e lì quasi a sottolineare le note marcate del flauto piccoli fiori bianchi.

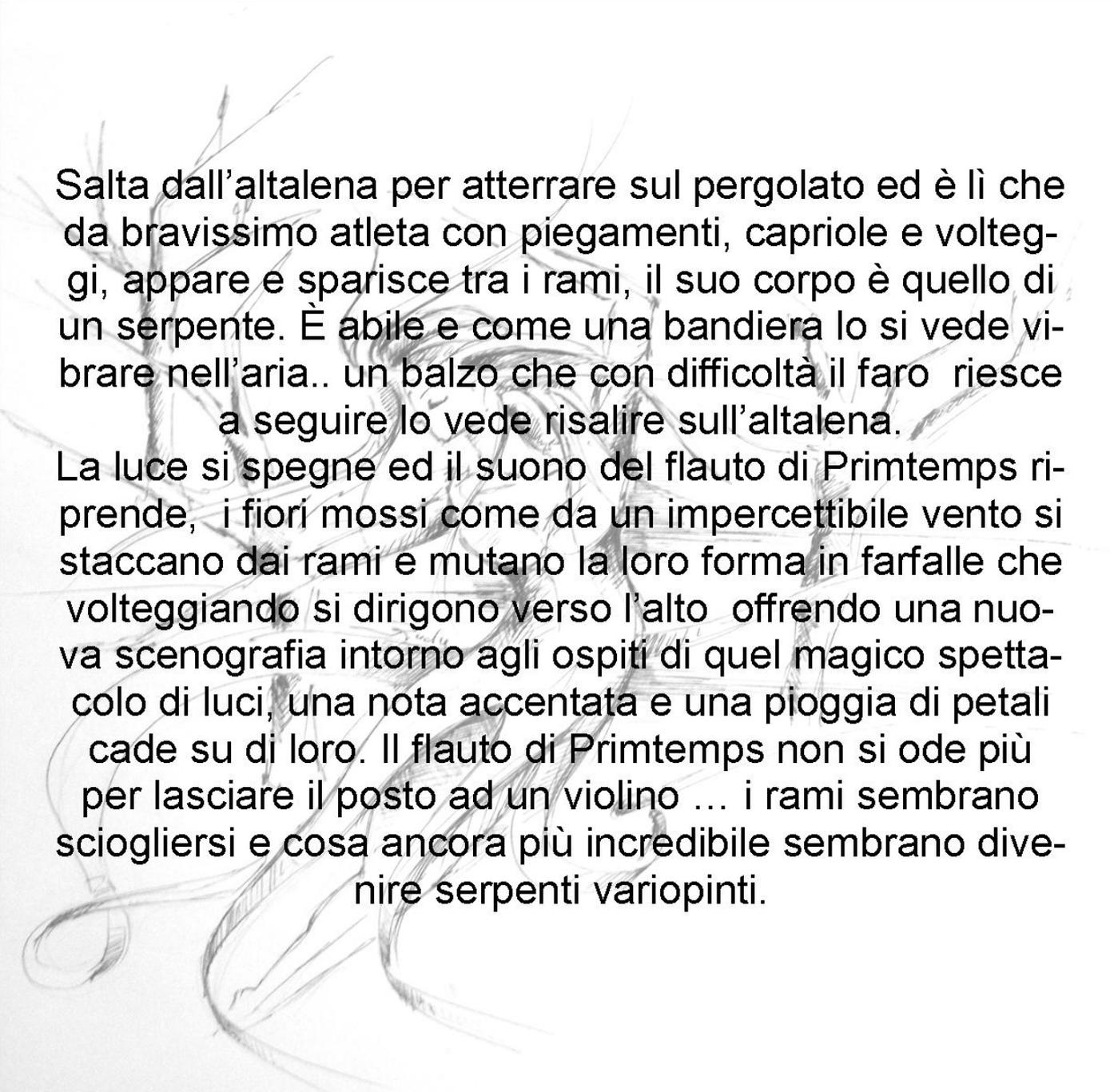
Non può trattarsi di illusione quei fiori e quelle foglie sono troppo reali. A sciogliere ogni dubbio Favella che ne raccoglie un mazzetto e li dona alla piccola Sofia, che finalmente ha trovato la gioia fino a quel momento perduta, che incredula li annusa facendosi avvolgere dal dolce profumo di vaniglia.

Il flauto di Primtemps smette il suo suono ed il riflettore illumina il cielo dove si vede una figura volteggiare. La voce di Antoine: "Per voi Wladimir!"

Una grande altalena fatta di liane e foglie, e appeso:  
l'acrobata.

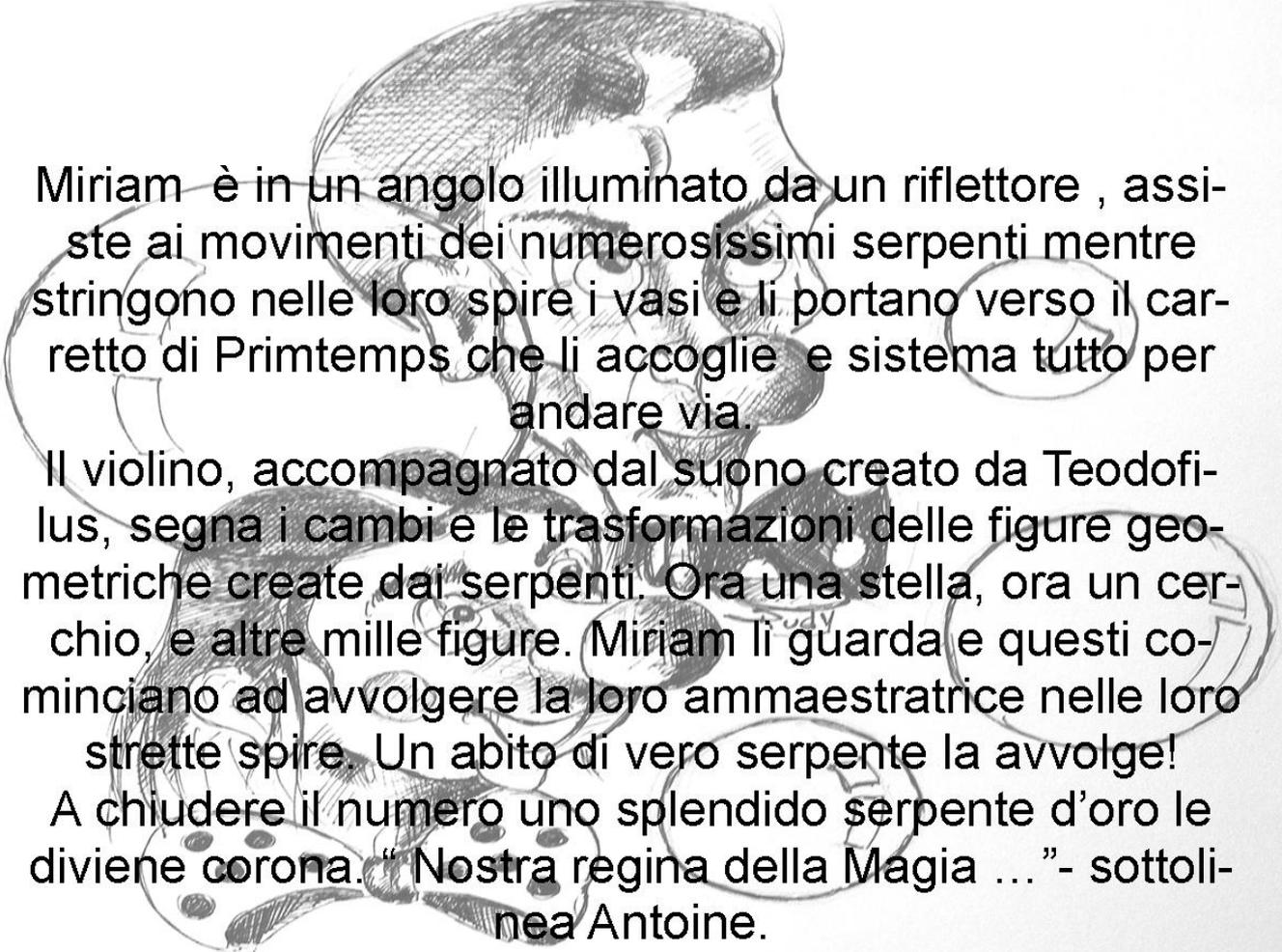


Che subito dà prova della sua abilità, con salti e volteggi, ora retto dalla barra, ora libero nell'aria. Vola e si piega, sembra cadere nel vuoto, poi riprendere quota. È bravissimo! La sua tuta luminosa disegna grandi vele multicolori che gonfiate dal vento volano nel cielo su onde di fantasia.



Salta dall'altalena per atterrare sul pergolato ed è lì che da bravissimo atleta con piegamenti, capriole e volteggi, appare e sparisce tra i rami, il suo corpo è quello di un serpente. È abile e come una bandiera lo si vede vibrare nell'aria.. un balzo che con difficoltà il faro riesce a seguire lo vede risalire sull'altalena.

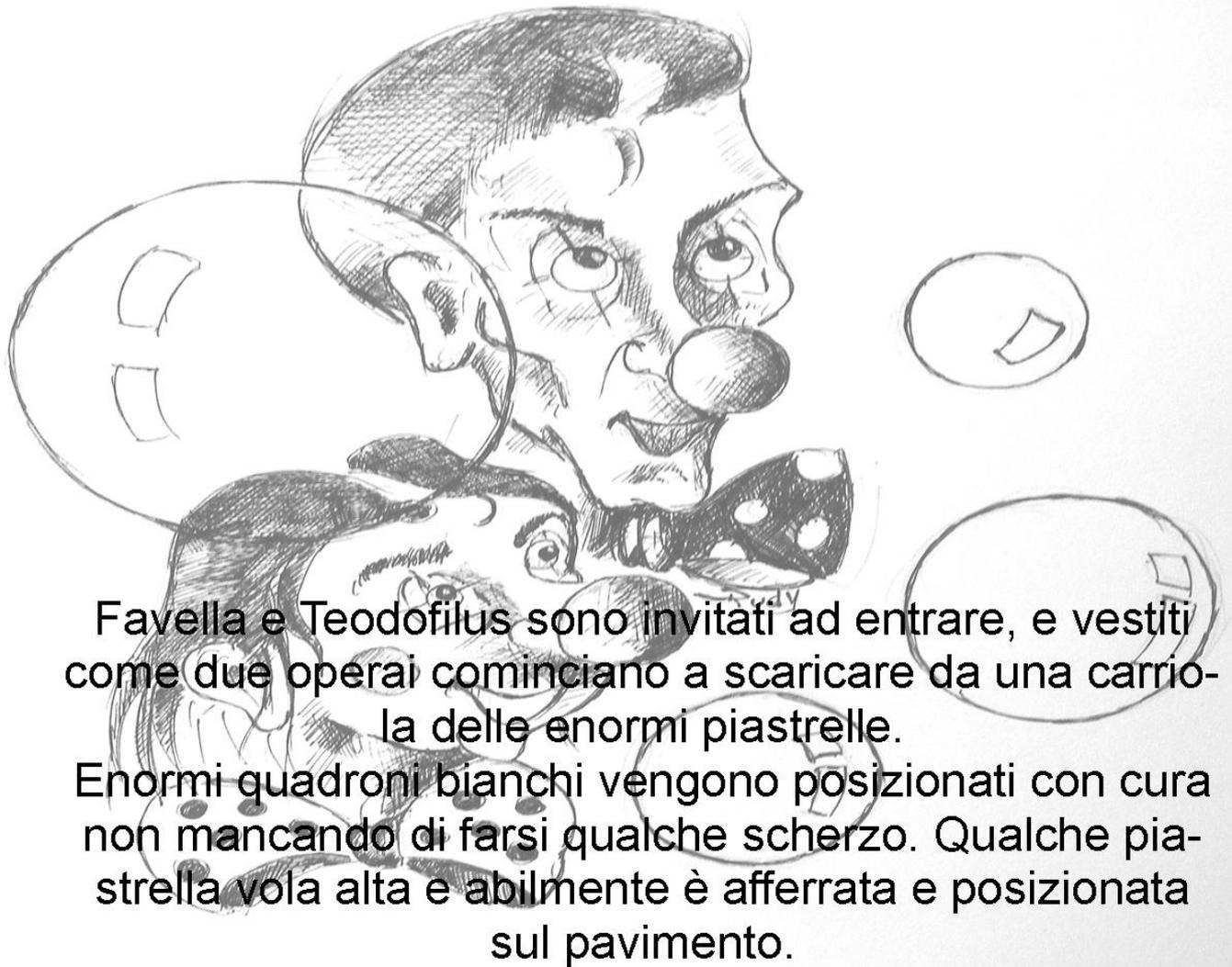
La luce si spegne ed il suono del flauto di Primtemps riprende, i fiori mossi come da un impercettibile vento si staccano dai rami e mutano la loro forma in farfalle che volteggiando si dirigono verso l'alto offrendo una nuova scenografia intorno agli ospiti di quel magico spettacolo di luci, una nota accentata e una pioggia di petali cade su di loro. Il flauto di Primtemps non si ode più per lasciare il posto ad un violino ... i rami sembrano sciogliersi e cosa ancora più incredibile sembrano divenire serpenti variopinti.



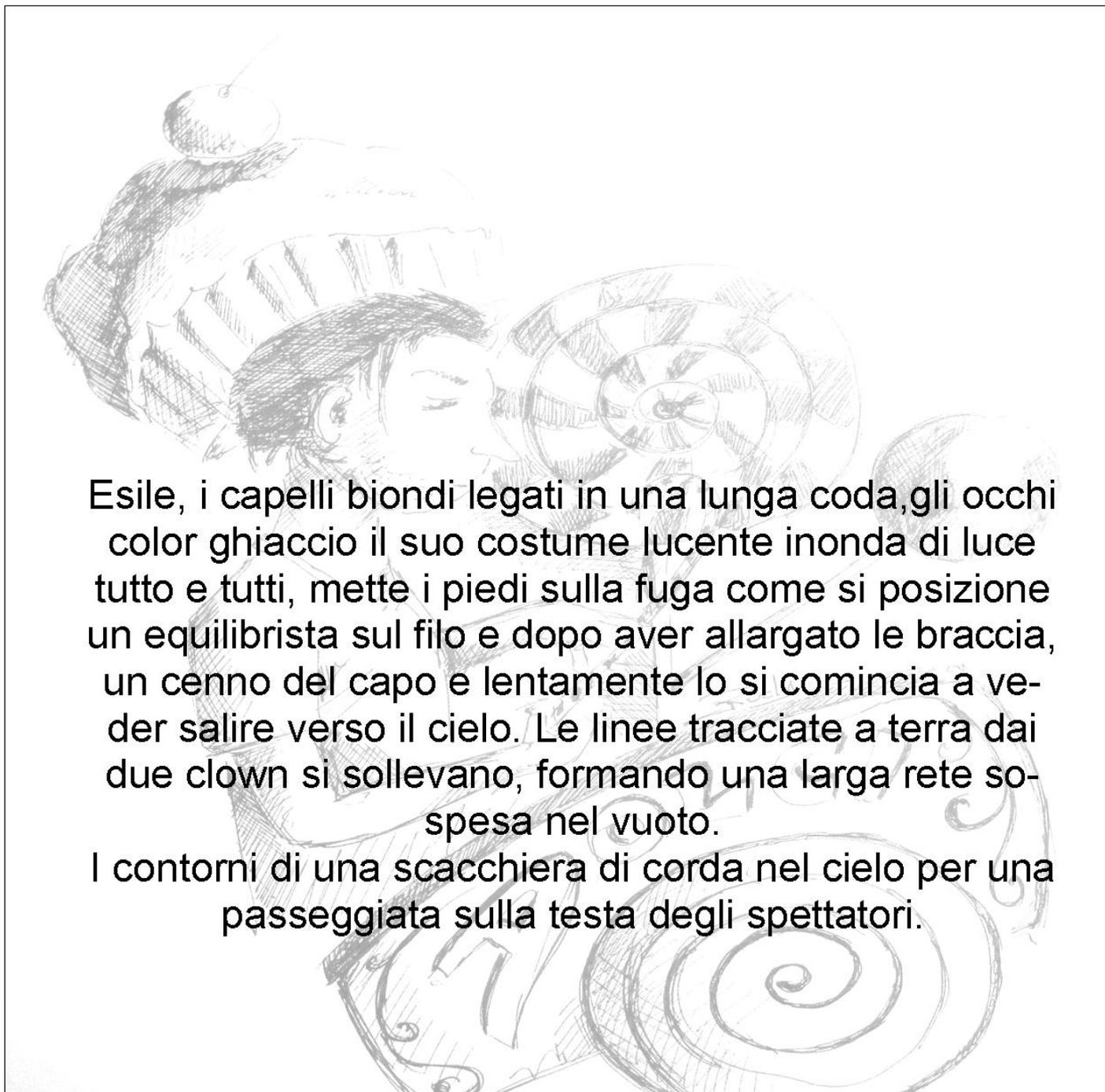
Miriam è in un angolo illuminato da un riflettore , assiste ai movimenti dei numerosissimi serpenti mentre stringono nelle loro spire i vasi e li portano verso il carretto di Primtemps che li accoglie e sistema tutto per andare via.

Il violino, accompagnato dal suono creato da Teodofilus, segna i cambi e le trasformazioni delle figure geometriche create dai serpenti. Ora una stella, ora un cerchio, e altre mille figure. Miriam li guarda e questi cominciano ad avvolgere la loro ammaestratrice nelle loro strette spire. Un abito di vero serpente la avvolge!

A chiudere il numero uno splendido serpente d'oro le diviene corona. " Nostra regina della Magia ... " - sottolinea Antoine.

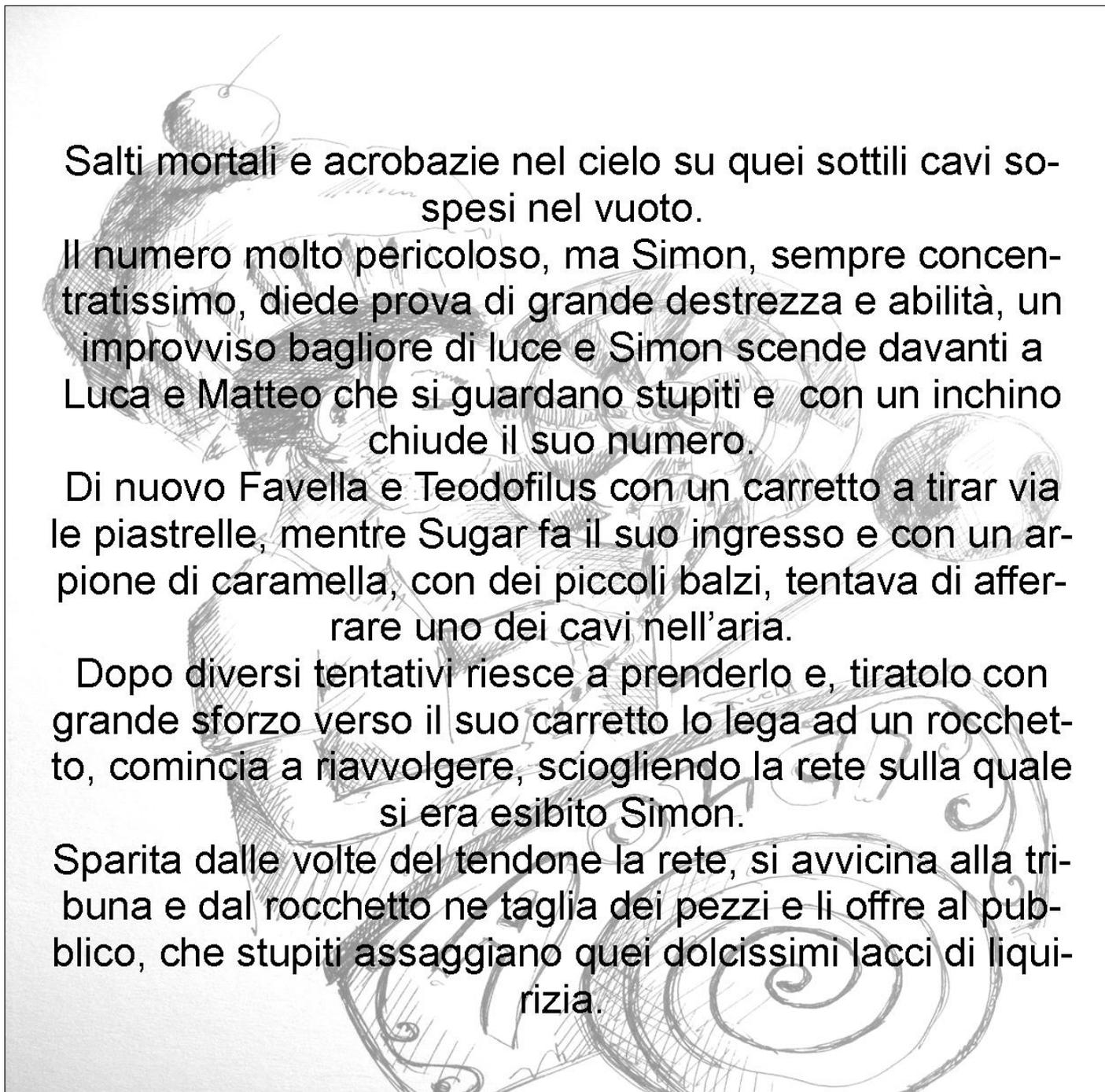


Favella e Teodofilus sono invitati ad entrare, e vestiti come due operai cominciano a scaricare da una carriola delle enormi piastrelle. Enormi quadroni bianchi vengono posizionati con cura non mancando di farsi qualche scherzo. Qualche piastrella vola alta e abilmente è afferrata e posizionata sul pavimento.



Esile, i capelli biondi legati in una lunga coda, gli occhi color ghiaccio il suo costume lucente inonda di luce tutto e tutti, mette i piedi sulla fuga come si posizione un equilibrista sul filo e dopo aver allargato le braccia, un cenno del capo e lentamente lo si comincia a veder salire verso il cielo. Le linee tracciate a terra dai due clown si sollevano, formando una larga rete sospesa nel vuoto.

I contorni di una scacchiera di corda nel cielo per una passeggiata sulla testa degli spettatori.



Salti mortali e acrobazie nel cielo su quei sottili cavi sospesi nel vuoto.

Il numero molto pericoloso, ma Simon, sempre concentratissimo, diede prova di grande destrezza e abilità, un improvviso bagliore di luce e Simon scende davanti a Luca e Matteo che si guardano stupiti e con un inchino chiude il suo numero.

Di nuovo Favella e Teodofilus con un carretto a tirar via le piastrelle, mentre Sugar fa il suo ingresso e con un arpione di caramella, con dei piccoli balzi, tentava di afferrare uno dei cavi nell'aria.

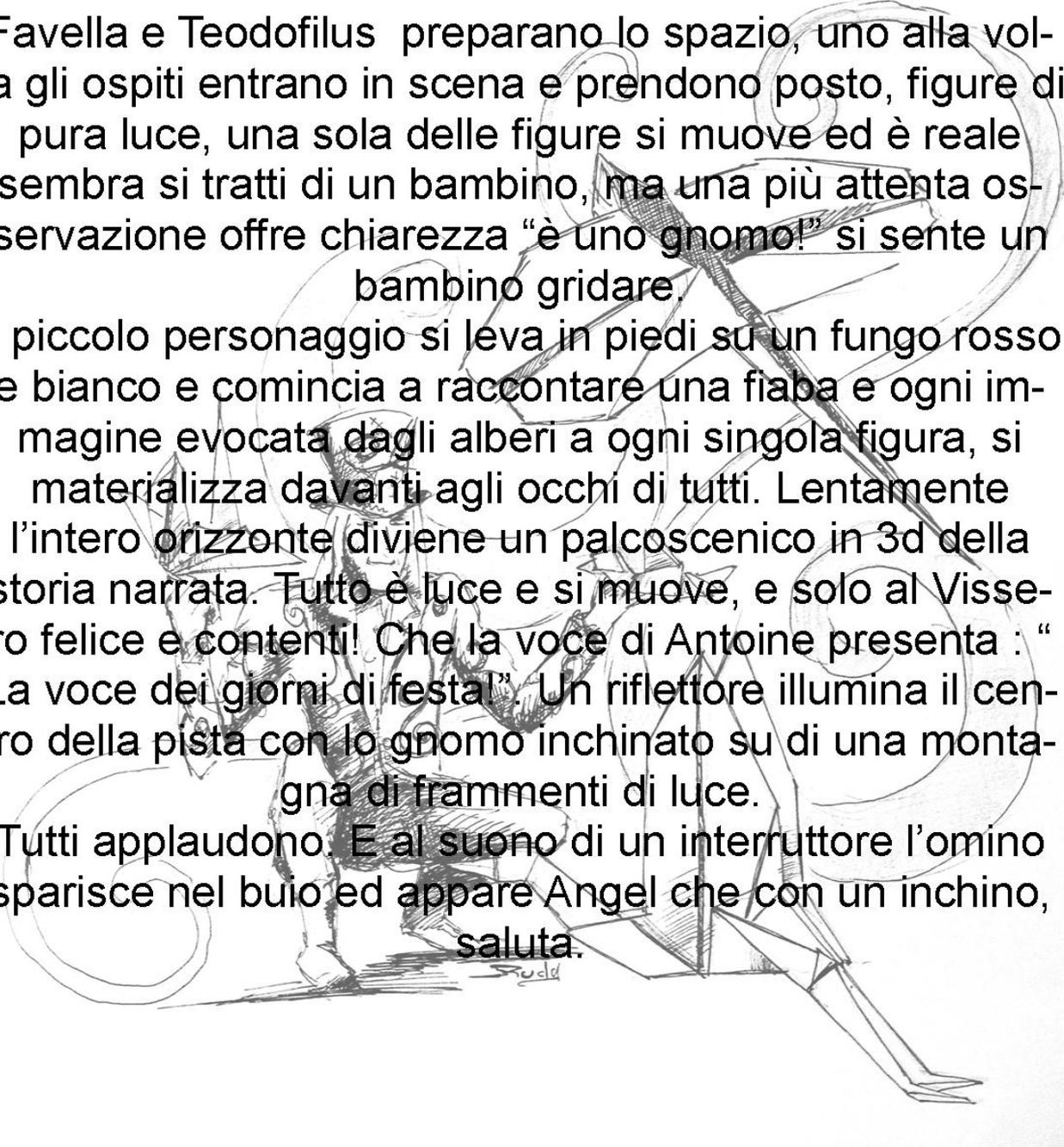
Dopo diversi tentativi riesce a prenderlo e, tiratolo con grande sforzo verso il suo carretto lo lega ad un rocchetto, comincia a riavvolgere, sciogliendo la rete sulla quale si era esibito Simon.

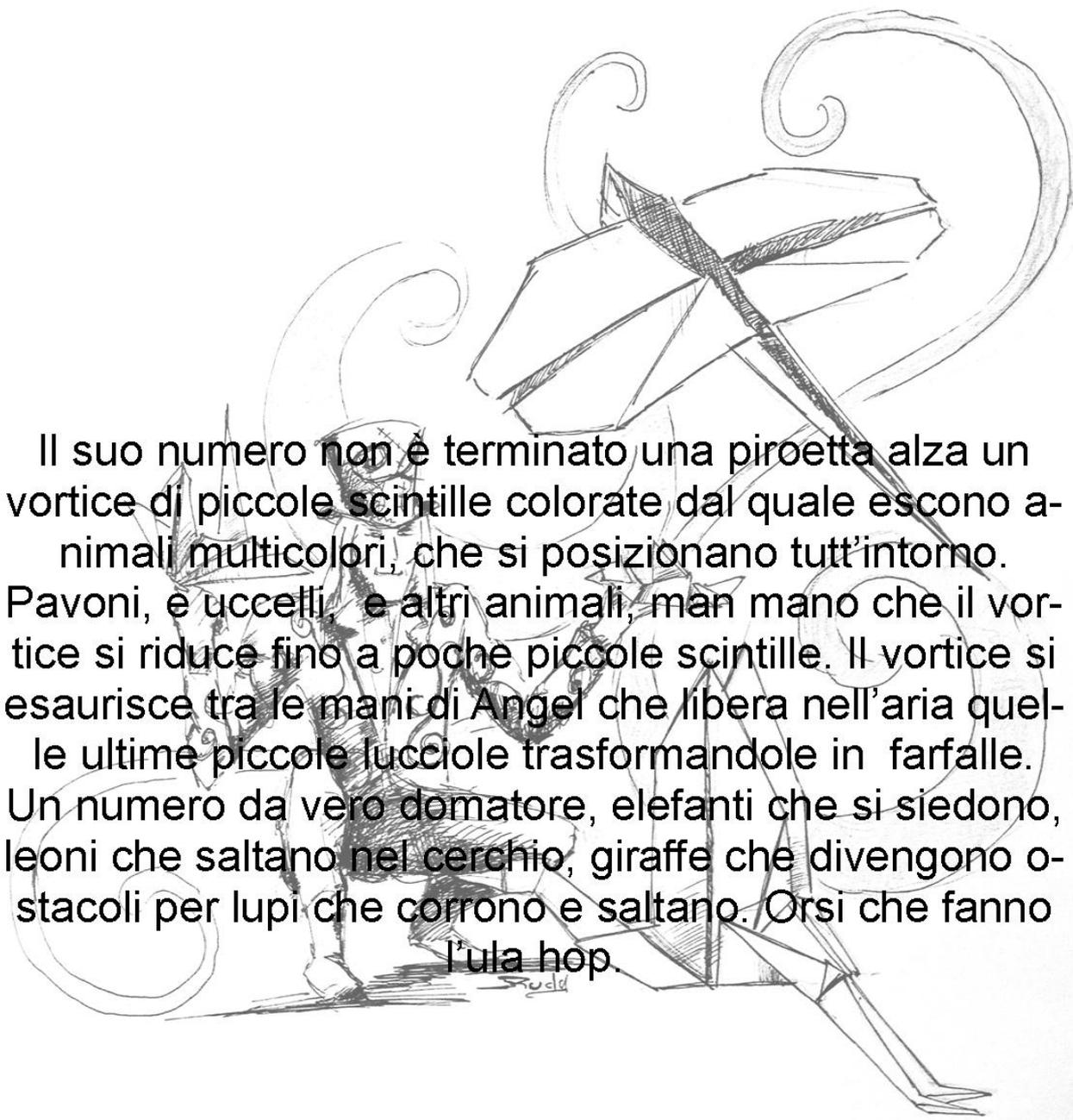
Sparita dalle volte del tendone la rete, si avvicina alla tribuna e dal rocchetto ne taglia dei pezzi e li offre al pubblico, che stupiti assaggiano quei dolcissimi lacci di liquirizia.

Favella e Teodofilus preparano lo spazio, uno alla volta gli ospiti entrano in scena e prendono posto, figure di pura luce, una sola delle figure si muove ed è reale sembra si tratti di un bambino, ma una più attenta osservazione offre chiarezza "è uno gnomo!" si sente un bambino gridare.

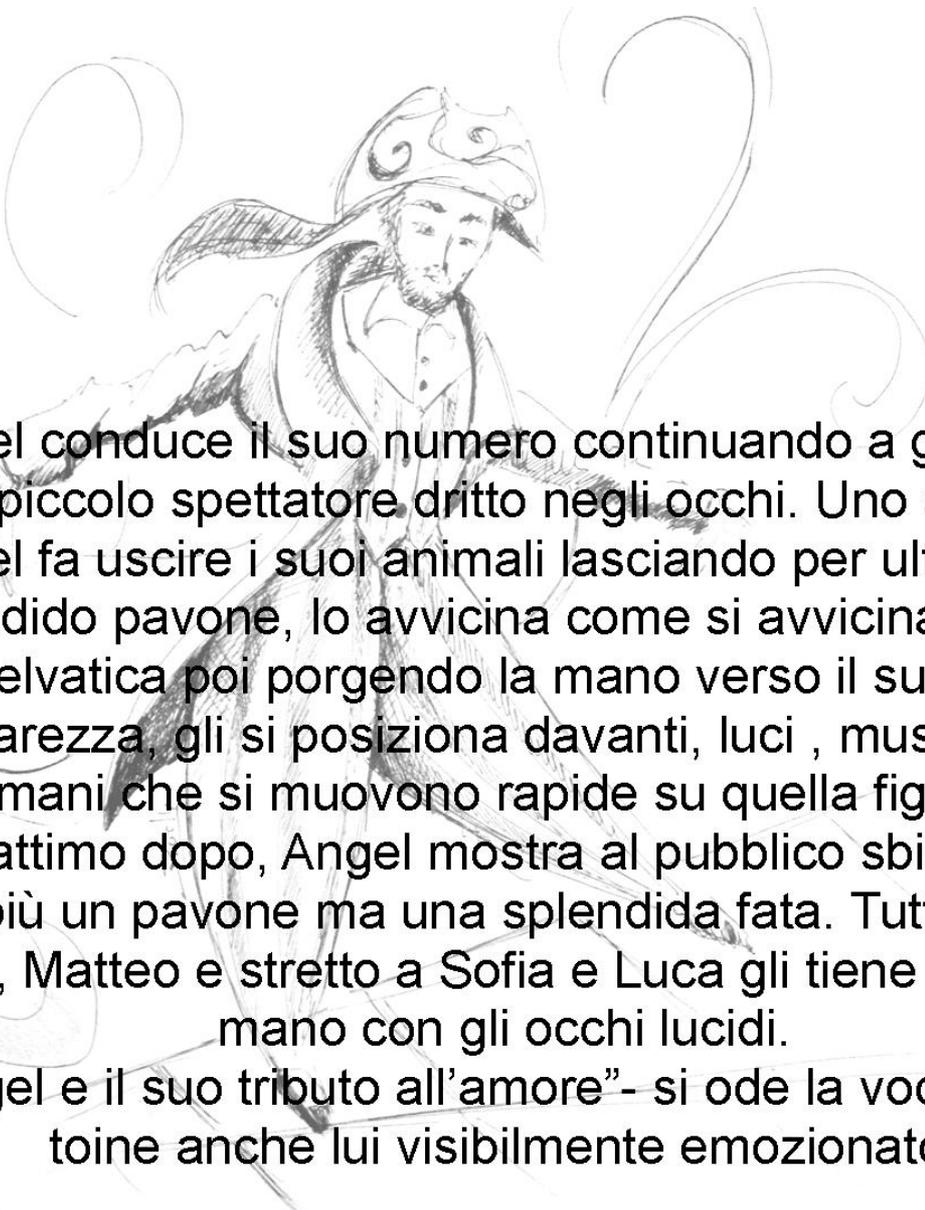
Il piccolo personaggio si leva in piedi su un fungo rosso e bianco e comincia a raccontare una fiaba e ogni immagine evocata dagli alberi a ogni singola figura, si materializza davanti agli occhi di tutti. Lentamente l'intero orizzonte diviene un palcoscenico in 3d della storia narrata. Tutto è luce e si muove, e solo al Vissero felice e contenti! Che la voce di Antoine presenta : "La voce dei giorni di festa!". Un riflettore illumina il centro della pista con lo gnomo inchinato su di una montagna di frammenti di luce.

Tutti applaudono. E al suono di un interruttore l'omino sparisce nel buio ed appare Angel che con un inchino, saluta.



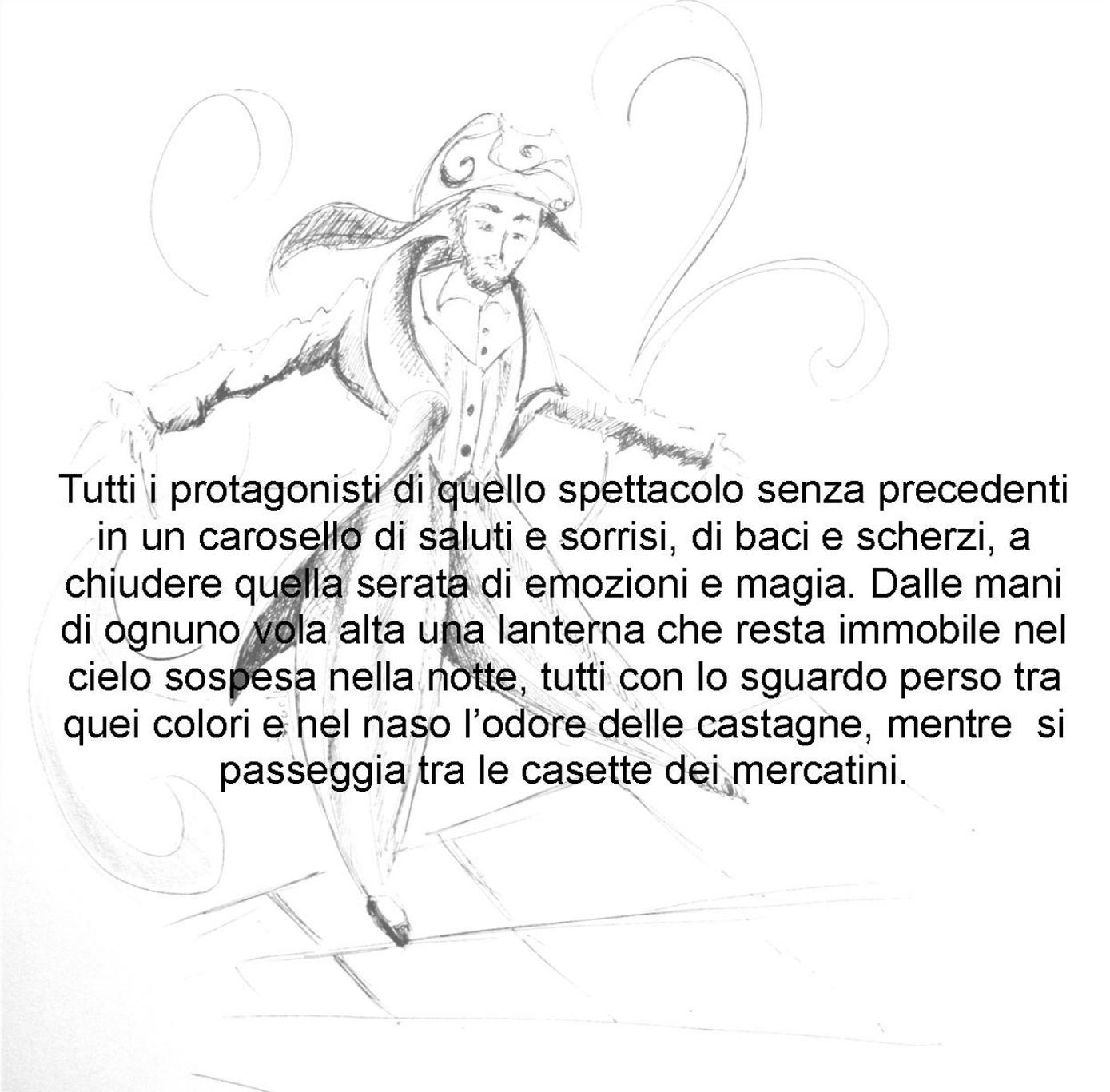


Il suo numero non è terminato una piroetta alza un vortice di piccole scintille colorate dal quale escono animali multicolori, che si posizionano tutt'intorno. Pavoni, e uccelli, e altri animali, man mano che il vortice si riduce fino a poche piccole scintille. Il vortice si esaurisce tra le mani di Angel che libera nell'aria quelle ultime piccole lucciole trasformandole in farfalle. Un numero da vero domatore, elefanti che si siedono, leoni che saltano nel cerchio, giraffe che divengono ostacoli per lupi che corrono e saltano. Orsi che fanno l'ula hop.

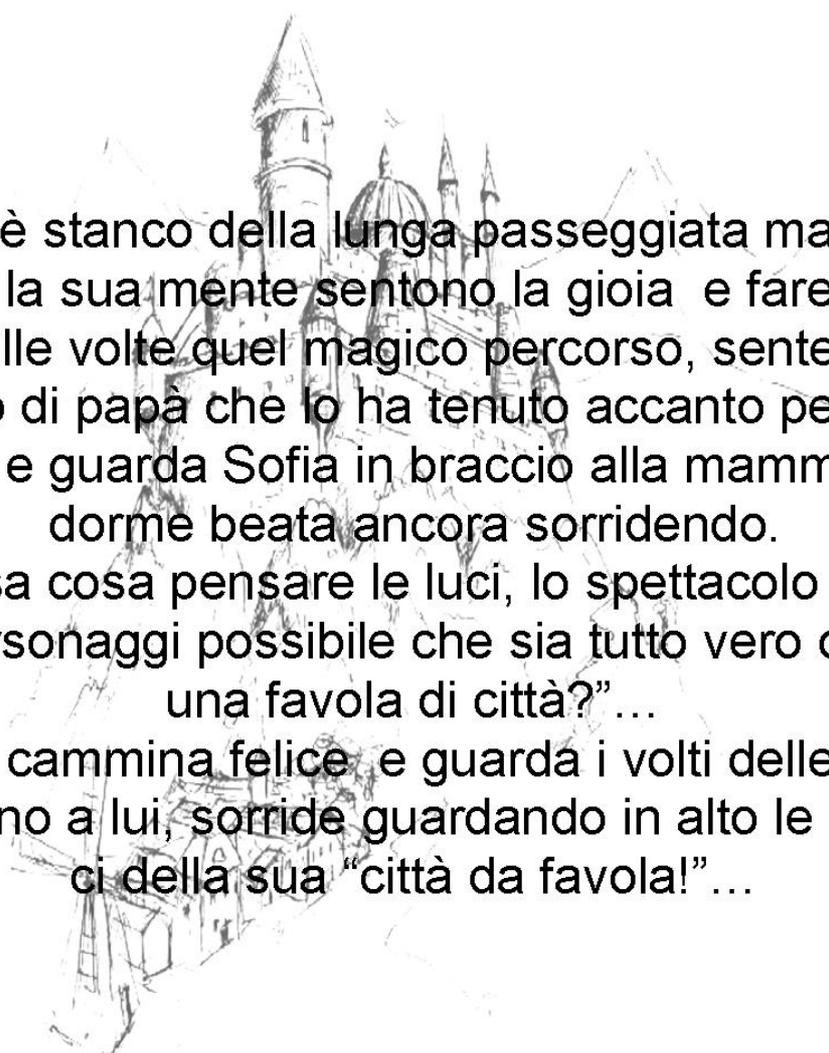


Angel conduce il suo numero continuando a guardare ogni piccolo spettatore dritto negli occhi. Uno alla volta Angel fa uscire i suoi animali lasciando per ultimo uno splendido pavone, lo avvicina come si avvicina una bestia selvatica poi porgendo la mano verso il suo capo lo accarezza, gli si posiziona davanti, luci , musica e le sue mani che si muovono rapide su quella figura che, un attimo dopo, Angel mostra al pubblico sbigottito , non più un pavone ma una splendida fata. Tutti applaudono, Matteo e stretto a Sofia e Luca gli tiene stretta la mano con gli occhi lucidi.

“Angel e il suo tributo all’amore”- si ode la voce di Antoine anche lui visibilmente emozionato.



Tutti i protagonisti di quello spettacolo senza precedenti in un carosello di saluti e sorrisi, di baci e scherzi, a chiudere quella serata di emozioni e magia. Dalle mani di ognuno vola alta una lanterna che resta immobile nel cielo sospesa nella notte, tutti con lo sguardo perso tra quei colori e nel naso l'odore delle castagne, mentre si passeggia tra le casette dei mercatini.



Luca è stanco della lunga passeggiata ma il suo cuore e la sua mente sentono la gioia e farebbe ancora mille volte quel magico percorso, sente stretta la mano di papà che lo ha tenuto accanto per tutto il tempo e guarda Sofia in braccio alla mamma, che dorme beata ancora sorridendo.

Non sa cosa pensare le luci, lo spettacolo e tutti quei personaggi possibile che sia tutto vero o è “solo una favola di città?”...

Matteo cammina felice e guarda i volti delle persone intorno a lui, sorride guardando in alto le mille luci della sua “città da favola!”...



**Fiaba di Angelo Coscia**

**Tavole di Rudy Cosi**